

ALLEGATO 1 – MODALITA' DI ATTIVAZIONE PROGETTI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il servizio di istruzione domiciliare richiede da parte di ogni istituzione scolastica un'attenta pianificazione organizzativa e amministrativa. Si riassumono brevemente le modalità operative per l'attivazione di un percorso di Istruzione Domiciliare

- Ogni istituzione scolastica, a prescindere dalla presenza o meno di studenti in SIO o ID, inserisce nel PTOF con delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto, le attività di "Scuola in Ospedale" (SIO) ed "Istruzione Domiciliare" (ID) e prevede un accantonamento di risorse;
- I genitori presentano una richiesta di attivazione di SIO o ID per il proprio figlio/a alla scuola dove l'alunno è iscritto, corredata da certificazione medica nella quale viene indicata anche la durata del periodo, rilasciata dal medico dell'ospedale ove l'alunno è stato ricoverato o, nel caso in cui non vi sia stata ospedalizzazione, da un medico specialista del Servizio Sanitario Nazionale - non MMG PDL;
- Il DS verifica la documentazione e convoca il Consiglio di Classe che elabora e delibera il progetto di didattica personalizzata (PdP) per l'alunno impossibilitato alla frequenza scolastica. Il progetto di ID include un PDP ed un piano finanziario dettagliato coerente con il percorso educativo-didattico e sanitario dell'alunno nel quale sono indicati durata, numero docenti coinvolti dichiaratisi disponibili e numero ore di lezione previste. Solitamente le ore settimanali previste al domicilio dell'alunno sono al massimo:
4 per la scuola primaria, 6 per la scuola secondaria,
retribuite secondo gli importi orari previsti per le attività aggiuntive di insegnamento dal vigente CCNL-Comparto Scuola.
Si precisa che soltanto le ore di attività di effettivo insegnamento extra curricolare potranno essere retribuite con le specifiche risorse finanziarie assegnate; non potranno essere retribuite le attività "non di insegnamento" (ad es. di coordinamento o indennità di missione) ed eventuali rimborsi spese. Ovviamente tali compensi, qualora ritenuti necessari, potranno essere integrati dalle singole scuole attingendo a proprie risorse (Fondo di Istituto, dotazione ordinaria, ecc.).
Può accadere che l'alunno ricoverato, al termine della cura ospedaliera, non rientri nella sede di residenza, ma effettui cicli di cura domiciliare nella città in cui ha sede l'ospedale. In tal caso, il servizio di istruzione domiciliare verrà comunque richiesto ed organizzato dalla scuola dove ha la residenza e dov'è iscritto ma verrà erogato, in ore aggiuntive, da docenti disponibili di altre scuole della città in cui si trova l'alunno, oppure da docenti della sezione ospedaliera funzionante presso la struttura sanitaria dove l'alunno è stato degente.
- Il DS della scuola di titolarità, o comunque il DS dell'Istituzione Scolastica che gestisce l'intervento, predispone e conserva agli atti la nomina dei docenti impegnati in tali attività.
- Per assicurare il diritto allo studio e considerato che tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare, purché regolarmente documentati e certificati, concorrono alla validità dell'anno scolastico (DPR n.122 del 22-06-2009) **la scuola avvia, senza ulteriori attese, il progetto ID**. Le lezioni si tengono secondo il calendario scolastico, indicativamente in orario antimeridiano/pomeridiano dal lunedì al sabato, con esclusione dei giorni festivi.

- Il progetto viene inserito nella piattaforma regionale <http://www.usr.toscana.it> nell'area riservata denominata "Rilevazione Progetti di Istruzione Domiciliare a.s.2020/2021", compilando in ogni sua parte l'ALLEGATO A (progetto). Nessuna documentazione dovrà essere inviata all'USR. La richiesta della famiglia, la certificazione sanitaria ed il progetto di ID elaborato ed approvato, sono conservati agli atti della scuola;
- Al termine dell'anno scolastico, a seguito della rendicontazione effettuata attraverso la compilazione dell'ALLEGATO B (rendicontazione del Progetto) della suddetta piattaforma regionale, il Comitato Tecnico Regionale procede alla valutazione del progetto ai fini della successiva assegnazione delle risorse finanziarie. È utile avere presente che **i compensi dovuti per le attività aggiuntive di insegnamento, relative ai progetti di ID, verranno liquidati al termine dell'anno scolastico dalla scuola di appartenenza dello studente a prescindere dall'assegnazione o meno delle risorse ministeriali.**

Si precisa che l'Istruzione Domiciliare è attivabile esclusivamente come previsto dalle Linee di Indirizzo Nazionali del 06 giugno 2019, **non va confusa pertanto con le disposizioni per la disabilità il cui riferimento, com'è noto, è la legge 104/1992.**

Il ricorso all'istruzione domiciliare per gli alunni con disabilità certificata è possibile soltanto nel caso in cui il minore disabile si ammali di una patologia "aggiuntiva", comportando un ricovero in ospedale o l'assenza da scuola per un periodo superiore a 30 giorni anche non continuativi. In tutti gli altri casi, il Consiglio di classe individuerà nell'ambito del P.E.I., coerentemente con la situazione dell'alunno, i suoi bisogni e le sue potenzialità, le modalità più idonee per eventuali interventi temporanei anche a domicilio, con utilizzo del docente di sostegno e/o della classe per attività personalizzate e individualizzate, al di fuori dai percorsi di Istruzione Domiciliare qui descritti.